



Istituto Comprensivo di Bella

- scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado -
Via Sottotenente Matone snc - 85051 Bella (PZ) - Cod.Fisc.: 80007110762
Centralino: 0976 3132 - Segreteria: 0976 3105 - Bibl. 0976 803035
Web: www.icbella.edu.it - Mail: pzic814005@istruzione.it - Pec:
pzic814005@pec.istruzione.it



Approvato nel Consiglio d'Istituto del 15.12.2022 con delibera n. 5

REGOLAMENTO

Percorso a Indirizzo Musicale

Istituto Comprensivo di Bella
Scuola secondaria di primo grado

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 art. 11 e 13";

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione a ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il decreto interministeriale n. 176 del 01.07.2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTA la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Bella nella quale si insegnano i seguenti strumenti: chitarra, flauto, percussioni e pianoforte;

CONSIDERATO che per l'insegnamento dei suindicati strumenti musicali è stata prevista un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curriculari obbligatorie;

l'Istituto Comprensivo di Bella adotta il seguente
Regolamento del Percorso ad Indirizzo Musicale
ai sensi del Decreto Interministeriale n. 176 del 01.07.2022
quale parte integrante del Regolamento d'Istituto della scuola

Il seguente regolamento dell'indirizzo musicale, approvato con delibera del Collegio dei Docenti del 15/12/2022 dal Consiglio d'Istituto del 15/12/2022, sostituisce quello precedente secondo le indicazioni del "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado", DM n.176 del 1 Luglio 2022, che entra in vigore dall'anno scolastico 2023/24. La scuola di Bella decide in autonomia, per una gestione più efficace dell'orario e per un'organizzazione didattica più snella, di adottarlo in toto estendendolo anche alle classi seconde e terze a partire dall'a.s. 2023/2024.

ART. 1 - FINALITÀ

Il Percorso a Indirizzo Musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'I.C. di Bella, in coerenza con il curricolo di istituto, concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nel Percorso a Indirizzo Musicale l'insegnamento dello Strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato (art.1 DI 176). Il Percorso a Indirizzo Musicale è organizzato in 3 gruppi (1 per ogni classe parallela) ognuno suddiviso in 4 sottogruppi per le 4 specialità strumentali.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allieva/o, il Percorso a Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

ART. 2 - ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO E ORARI (art.4 - DI 176) Vedi ALLEGATO

Dal 1° settembre 2023, il Percorso a Indirizzo Musicale nel nostro Istituto prevede per gli alunni iscritti tre ore settimanali organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi ripartite equamente nelle tre tipologie di attività: a) lezione strumentale b) teoria e lettura della musica c) musica di insieme secondo la tabella oraria allegata. Le classi sono formate secondo i criteri generali relativi alla formazione delle classi. All'art.4 del DI 176 è precisato che "nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali". In questo articolo ritroviamo confermata la possibilità di procedere con l'articolazione oraria flessibile, con unità da 50 minuti. Pertanto, come gli i docenti delle altre discipline, anche i docenti di strumento, avendo una rimanenza oraria di tre unità di 50 minuti, in conformità all'articolo 8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento autonomia" e successivo decreto ministeriale n. 234 del 26 giugno 2000 (altri riferimenti normativi che ne esplicitano l'applicazione sono: D.M. 28 dicembre 2005, Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006), possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%. Si ricorda che tale quota consente la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio: nel caso del Percorso a Indirizzo Musicale, i docenti ogni anno valuteranno l'opportunità di destinare le tre unità o ad attività laboratoriali, di potenziamento, di recupero oppure ad attività di orientamento presso la Scuola Primaria così come il D.M. 8/2011 (vedi ART. 17 di questo Regolamento). Nell'allegato al DI 176 si ribadisce che *l'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano, nel nostro caso convertono, il Percorso a Indirizzo Musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.*

ART. 3 - ISCRIZIONE AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (art.5 - DI176)

Il Percorso a Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Bella è composto dalle seguenti specificità strumentali: Chitarra, Flauto, Percussioni e Pianoforte.

La frequenza è obbligatoria per l'intera durata del triennio. Lo studio dello strumento musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di I grado dell'I.C. di Bella. La richiesta

di accesso ai percorsi ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione (modulo on line) alla classe prima attraverso l'**indicazione obbligatoria dell'ordine di preferenza di tutti e quattro gli strumenti**. Le indicazioni fornite hanno valore puramente informativo ed orientativo e non sono vincolanti per la Commissione esaminatrice.

L'accesso al Percorso a Indirizzo Musicale è subordinato all'espletamento della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla commissione valutatrice. In base agli esiti di detta prova la commissione, a proprio insindacabile giudizio, assegnerà lo strumento. Per gli iscritti, il Percorso a Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di scuola secondaria di primo grado e lo Strumento diventa a tutti gli effetti disciplina curricolare. Il Decreto Interministeriale n.176 stabilisce e definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali e criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola media. I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica classe di concorso di cui alle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni.

ART. 4 - DISPONIBILITÀ DEI POSTI

Prima della prova, se il numero degli alunni aspiranti è superiore a quello dei posti disponibili, sarà comunicato il numero a disposizione per ciascun sottogruppo strumentale. Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro sottogruppi per l'insegnamento delle quattro diverse specialità strumentali. Il numero di alunni ammessi a frequentare il Percorso ad Indirizzo Musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dal D.I. n° 176, ossia mediamente 5/6 alunni per sottogruppo strumentale, numero che può variare ogni anno in base al numero dei posti disponibili, e la formazione di questi sottogruppi deve assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni di strumento. La prova orientativo/attitudinale, predisposta dalla scuola poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi e di verificare che non sussistano incongruenze fisiche e/o predisposizioni non rilevate. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di abilità/competenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (Cfr. Art.6 DM 03/08/1979, Allegato A, DM 176/2022). La graduatoria di accesso al Percorso a Indirizzo Musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo-attitudinali. Nel caso in cui i sottogruppi strumentali della classe seconda fossero numericamente diminuiti per trasferimenti o ritiri, è possibile accogliere, previo accertamento orientativo-attitudinale e soprattutto motivazionale, alunni non iscritti dal primo anno.

ART. 5 - PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

A norma dell'articolo 5 del Decreto Interministeriale 1 luglio 2022 n. 176, l'ammissione degli alunni richiedenti l'accesso al percorso a indirizzo musicale è subordinata all'espletamento di una prova orientativo-attitudinale sulla base della quale la commissione ammette gli alunni allo studio di uno dei quattro strumenti offerti dalla scuola stessa. La prova attitudinale si prefigge lo scopo di cogliere le motivazioni e valutare la predisposizione musicale dei candidati e la loro attitudine specifica in rapporto alla tipologia di strumento. La prova di ammissione viene programmata dalla Scuola sulla base delle richieste di iscrizione e il luogo e orario di svolgimento sono pubblicati sul sito istituzionale

della scuola. Non è richiesta alcuna specifica preparazione musicale, né una precedente conoscenza dello strumento: la prova può essere affrontata da tutti gli alunni interessati. La prova pratica è articolata in:

- a) Prova ritmica e/o sincronizzazione corporea
- b) Prova melodica e di intonazione
- c) Prova di discriminazione delle altezze

Le singole prove, definite dalla Commissione in un protocollo di somministrazione, saranno identiche per tutti gli aspiranti alunni. La prova orientativo/attitudinale consiste in una prova pratica di produzione e riproduzione vocale e motoria e in un breve colloquio informativo, che mira a valutare la presenza di forti fattori motivazionali. Durante la prova attitudinale la commissione esaminerà un solo candidato per volta e la durata della prova sarà di circa 10 minuti. Su richiesta dell'alunno, la commissione ascolterà un eventuale brano preparato dal candidato se ha già studiato uno strumento. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorre a determinare il punteggio totale. Per gli alunni con certificazione di disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento, **segnalati dalle famiglie all'atto dell'iscrizione**, saranno predisposte dalla commissione delle prove differenziate sia come durata che livello di difficoltà, ma non come tipologia. Eventuali impedimenti fisici saranno tenuti in conto ai fini dell'attribuzione dello strumento musicale. La Commissione, se lo riterrà opportuno, potrà decidere di far provare all'alunno uno o più strumenti. La somma della votazione delle prove, darà il punteggio finale in 30esimi, utile al posizionamento in graduatoria. La graduatoria verrà affissa all'albo appena terminate le operazioni di valutazione dei candidati, nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, e la scuola si renderà disponibile a fornire adeguate informazioni alle famiglie. Per gli alunni che risultassero assenti per giustificati motivi, la commissione comunicherà la data della sessione di prove suppletiva, aggiornando e/o integrando la graduatoria.

Tipologia delle prove orientativo — attitudinali e criteri di valutazione delle stesse

Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

-le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva, ritenuti idonei a verificare il senso ritmico, l'intonazione, la capacità di ascolto e l'idoneità fisica;

-la commissione, per la valutazione delle prove orientativo — attitudinali esprime un giudizio in decimi per ciascuna prova;

-l'esito di ciascuna prova orienta la commissione all'attribuzione di uno strumento specifico. Tale attribuzione dipende dalla constatazione da parte della commissione di spiccate attitudini che emergono dalla conduzione delle prove stesse.

Il giudizio finale della commissione è insindacabile e non più modificabile.

Le prove si compongono come segue:

PROVA n.1 – Capacità di memorizzazione ritmica e riproduzione estemporanea

La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di tre formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione,

precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative; Nella prova si valutano l'attenzione, l'ascolto, la riproduzione e viene assegnato all'alunno un punteggio massimo di 10/10.

PROVA n.2 – Intonazione di facili intervalli melodici

La prova consiste nella riproduzione con la voce di semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. Gli intervalli vengono proposti in modo graduato per difficoltà partendo da un profilo per gradi congiunti, fino ad intervalli ascendenti/discendenti più ampi. Per l'esecuzione delle frasi musicali viene scelta la tonalità più agevole per il candidato.

La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, autocorrezione e concentrazione e viene assegnato all'alunno un punteggio massimo di 10/10.

PROVA n.3 – Accertamento dell'orecchio melodico

Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro dell'altezza attraverso brevi incisi melodici (di due o tre suoni), proposti da un docente, graduati per difficoltà, che l'alunno potrà riprodurre con la voce individuandone la collocazione spaziale ovvero orientandosi nella percezione di suoni gravi medi o acuti, piano e forte, timbri vari. La valutazione prende in considerazione le capacità percettive e di riconoscimento delle differenze di altezza, timbro e intensità e viene assegnato all'alunno un punteggio massimo di 10/10.

PROVA n.4 - Accertamento caratteristiche fisico-attitudinali

La commissione valuta le caratteristiche fisico - attitudinali possedute dallo studente rilevando le eventuali **difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento. Tali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente** dalla famiglia attraverso una certificazione medica; la commissione ne terrà conto nell'assegnare lo strumento. Viene certificata l'idoneità, senza alcuna attribuzione di punteggio, per uno o più strumenti in indirizzo.

Criteri di valutazione delle prime tre prove relative alle competenze				
Prova n.1 Accertamento del senso ritmico	l'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10
Prova n. 2 Accertamento dell'intonazione e musicalità	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione, sia nell'intonazione sia nel senso ritmico
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10
Prova n. 3 Riconoscimento del parametro sonoro: altezza	l'alunno non riconosce quasi affatto l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce con una certa difficoltà l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10

La commissione predisponde le seguenti schede:

- scheda personale dell'alunno, compilata dalla commissione all'atto del colloquio;
- scheda valutativa relativa alle 4 prove: ritmica – percettiva – vocale - attitudinale;
- scheda di valutazione differenziata per alunni con disabilità certificata relativa alle 4 prove.

La somma dei punteggi assegnati nelle prime tre prove a ciascun candidato, in relazione allo strumento individuato dalla Commissione per il singolo candidato, darà luogo al punteggio complessivo per la formulazione delle graduatorie di idoneità già divisa per strumento.

La Commissione si avvarrà della facoltà di assegnare punteggi anche mediante l'adozione di decimali per una più puntuale valutazione del candidato. Il numero dei candidati ammessi al Percorso a Indirizzo Musicale dipende ogni anno dal numero dei posti disponibili. Solo ed esclusivamente a parità di punteggio, nel medesimo strumento, ha precedenza l'alunno proveniente dall'Istituto. In caso di più alunni appartenenti all'Istituto Comprensivo, con il medesimo punteggio nello stesso strumento, si procederà ad un sorteggio.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E MODALITÀ DI COSTITUZIONE

La commissione esaminatrice sarà costituita con atto del Dirigente Scolastico in tempo utile per consentire alla stessa di predisporre i materiali necessari all'espletamento della prova orientativo-attitudinale. La Commissione sarà composta:

- dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato da lui stesso individuato incaricato a presiedere la Commissione;

- da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste (chitarra, flauto, percussioni e pianoforte), preferibilmente con incarico a tempo indeterminato;

- da un docente di musica, preferibilmente con incarico a tempo indeterminato operante nell'Istituto.

“La commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili”. La Commissione preposta alla prova di ammissione assegnerà lo strumento, a suo insindacabile giudizio e secondo le disponibilità della scuola. **L'assegnazione dello strumento di studio sarà attribuita secondo i seguenti criteri elencati in senso gerarchico: 1) attitudini musicali manifestate durante la prova ed eventuali caratteristiche fisiche; 2) equi-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento; 3) esito della prova; 4) preferenze espresse in fase di iscrizione.** I singoli sottogruppi di strumento verranno formati cercando il miglior equilibrio possibile tra le attitudini manifestate durante la prova, le preferenze indicate dagli alunni, la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi, la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti.

ART. 7 - UTILIZZO DELLA GRADUATORIA- ESCLUSIONI E RINUNCE

In caso di rinuncia o di trasferimento ad altra scuola la Commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà alla famiglia dell'alunno successivo in ordine di idoneità l'assegnazione del posto disponibile. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale, la famiglia non intendesse procedere all'iscrizione al corso musicale, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico specialistico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento assegnato. In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l'accettazione dell'iscrizione al Percorso a Indirizzo Musicale e allo strumento individuato dalla Commissione. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto e non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova o non

valutabili. Nel caso il problema fisico certificato da specialista insorgesse in anni successivi al primo, l'alunno/a sarebbe esonerato dalla tipologia di attività che ne comprometterebbe l'integrità fisica (pratica strumentale), ma potrebbe svolgere le lezioni che prevedono le attività di cui all'ART. 2 di questo Regolamento, ovvero b) teoria e lettura della musica c) musica di insieme.

ART. 8 - RECLAMI

Avverso le determinazioni della commissione è possibile presentare reclamo al Consiglio d'Istituto entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. I reclami possono riguardare solo aspetti procedurali; la valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile. Il Consiglio è tenuto a prendere una decisione entro i 15 giorni successivi alla presentazione del ricorso. La delibera del Consiglio, presa a maggioranza, ha carattere definitivo.

ART. 9 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (ART.8 - DI 176)

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo Percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Liceo Musicale.

ART. 10 - ORGANIZZAZIONE ORARIA (VEDI ALLEGATO: TABELLA ORARIA)

Nel Percorsi a Indirizzo Musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le lezioni individuali di strumento musicale si svolgeranno durante le ore pomeridiane, in orari e giorni che ogni alunno concorderà con il proprio insegnante e in virtù delle altre attività scolastiche. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la **priorità sulle altre attività extrascolastiche**. Il collegio dei docenti inoltre deve considerare l'attività del percorso ad indirizzo musicale come attività curricolare e in quanto tale ha la priorità sulle altre attività extrascolastiche. Progetti extracurricolari, PON, incontri, non devono impegnare gli alunni che hanno scelto lo strumento durante la loro ora di lezione. In casi eccezionali e per brevi periodi è possibile concordare con i docenti di strumento un orario alternativo fermo restando il monte ore annuale imprescindibile.

Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero

novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale, a piccoli gruppi o collettive, si svolgono in orario definito dall'Istituto per un totale di tre ore settimanali distribuite nei seguenti moduli:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale, collettiva e in forma di ascolto partecipato;
- b) teoria e lettura della musica, in modalità di insegnamento a piccoli gruppi e/o collettivo;
- c) musica d'insieme, in modalità di musica da camera e orchestra.

Nella formulazione dell'orario, mantenendo le 33 ore per tipologia di modulo, vi sono periodi dell'anno in cui prevarranno le attività di musica d'insieme o quelle di lettura e teoria.

Questa organizzazione favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma **il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno.**

Ci sarà una co-progettazione delle attività e collaborazione fra i docenti di Musica e di Strumento musicale al fine di integrare e rinforzare vicendevolmente le competenze, conoscenze e abilità.

ART. 11- UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI E DEL MATERIALE DIDATTICO-COMODATO D'USO DEGLI STRUMENTI DELLA SCUOLA

È fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio del triennio, dell'acquisto dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa. Lo strumento dovrà essere adatto, per qualità e tipologia, ad una proficua partecipazione alle attività del corso. I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La cura del proprio strumento è infatti parte integrante del percorso educativo. I libri di testo e il materiale necessario alle lezioni del proprio corso verranno comunicati dal proprio docente all'inizio delle lezioni. La scuola, su richiesta motivata e documentata dei genitori, può concedere l'uso di uno strumento in comodato d'uso a fronte di un accordo scritto. La segreteria è preposta ad assolvere alle pratiche relative al rilascio/restituzione dello strumento sempre sotto la supervisione degli insegnanti che ne valuteranno le condizioni; gli allievi che usufruiranno di tali strumenti avranno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata. Si intende a carico delle famiglie qualsiasi spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria e risarcimento in caso di danneggiamento.

ART. 12 - DOVERI DEGLI ALUNNI

Al fine di garantire un sereno e proficuo funzionamento dei Percorsi ad indirizzo musicale, gli alunni e le famiglie si impegnano a rispettare gli accordi presi al fine di evitare eventuali equivoci nell'organizzazione e scansione del lavoro. Gli accordi prevedono:

- un'assunzione di responsabilità da parte di genitori ed alunni riguardo all'attività extracurricolare (partecipazione a progetti orchestrali, concorsi e simili) che non dovrà essere oggetto di libera scelta, ma subordinata al giudizio insindacabile dei docenti;
- che l'adesione all'attività curricolare sia consapevole ed in linea con le richieste qualitative da parte degli insegnanti;
- che l'adesione all'attività curricolare comporti una presenza costante e motivata;
- di aver cura del materiale didattico e portare con sé quanto richiesto per lo svolgimento della lezione;
- che il comportamento durante l'attività orchestrale debba sottostare alle norme comportamentali e relative sanzioni disciplinari previste dal regolamento degli alunni in vigore nell'istituto;
- che famiglie e alunni, adeguatamente informati, non abbiano ad esercitare nessun tipo di interferenza arbitraria ed ingiustificata nel lavoro programmato;

- di attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto;
- partecipare con regolarità alle lezioni;
- avere cura dell'equipaggiamento strumentale fornito eventualmente in comodato d'uso dalla scuola;
- di non uscire dal plesso qualora si avesse lezione di musica d'insieme o di strumento musicale nel primo turno pomeridiano, al termine delle attività didattiche antimeridiane;
- di partecipare alle varie attività organizzate dal corso (saggi individuali, concerti di musica d'insieme);
- di dedicare giornalmente del tempo allo studio dello strumento.

ART. 13 - GIUSTIFICAZIONI

Eventuali assenze dovranno essere debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, al docente della prima ora nella lezione mattutina immediatamente successiva all'assenza. In caso di assenze che si protraggono per tre settimane consecutive, si darà comunicazione scritta alla famiglia, la quale dovrà giustificare le stesse personalmente al Dirigente Scolastico. Si ricorda che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale. Quindi è obbligo non superare la quota di assenze prevista dal Regolamento d'Istituto. L'alunno dovrà richiedere l'uscita anticipata tramite comunicazione firmata da un genitore o chi ne fa le veci. Nel caso in cui l'alunno fosse assente durante le lezioni antimeridiane ma si presentasse comunque alle lezioni pomeridiane di strumento, la giustificazione deve essere effettuata alla prima ora del rientro a scuola con obbligo di giustificare l'ingresso ritardato in orario pomeridiano con firma del genitore o chi ne fa le veci. I ritardi o le assenze alle lezioni pomeridiane di strumento, teoria oppure musica d'insieme vanno regolarmente giustificati dalla famiglia sul registro elettronico.

ART. 14 - PAUSA PRANZO SORVEGLIATA

L'Istituto garantisce la pausa pranzo sorvegliata, per quanto riguarda l'Indirizzo musicale, agli alunni che hanno lezione di Musica d'Insieme e a quanti effettuano la lezione di Strumento entro la prima ora pomeridiana. Può essere garantito anche per gli alunni che hanno lezione di strumento l'ora successiva: in tal caso gli alunni, dopo il pranzo, rimarranno nella classe di strumento insieme al proprio docente, in attesa di poter effettuare la lezione.

ART. 15 - CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI

Alla lettera h) del DI 176/2022 viene richiesto di esplicitare anche i criteri per l'organizzazione **dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali**. Si sottolinea che è un diritto dovere del docente partecipare a tutti gli incontri collegiali (consigli di classe, commissioni, dipartimenti, collegi) e alle attività di formazione. Pertanto, considerato che le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano, il collegio docenti terrà in considerazione che le attività su anzidette non devono sovrapporsi all'orario di servizio dei docenti di strumento.

ART. 16 - FORME DI COLLABORAZIONE, IN COERENZA CON IL PIANO DELLE ARTI DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.L. 60/2017, CON I POLI AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO, DI CUI ALL'ART. 11 DEL MEDESIMO DECRETO, E CON ENTI E SOGGETTI CHE OPERANO IN AMBITO MUSICALE

L'I.C. di Bella promuove forme di collaborazione con enti e soggetti, che operano nel territorio in ambito musicale, creativo e artistico-culturale in generale, in conformità con quanto indicato nel Piano delle Arti. Le forme di collaborazione prevedono l'elaborazione di progetti, in cui alunni e docenti risultano sempre parte attiva e propositiva, inseriti nella progettualità d'Istituto con la finalità di promuovere la cultura musicale e artistica, lo sviluppo delle pratiche musicali, la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. L'Istituto collabora da anni con Il POLO delle ARTI di Potenza, ovvero il Liceo Statale Gropius, avendo stipulato l'accordo di rete per aderire ai progetti: "Una rete per orientare" e "Orchestra e Coro Giovanile della Provincia di Potenza" con scuola capofila.

ART. 17 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE DEI DOCENTI DI STRUMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA AI SENSI DEL DM N. 8 DEL 31/01/2011 NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

L'Istituto promuove attività, iniziative e progetti di coinvolgimento della Scuola Primaria nelle attività musicali al fine di sviluppare la pratica della cultura strumentale e corale in tutti i gradi e ordini di scuola, di favorire la verticalizzazione dei curricoli musicali, di valorizzare le pratiche didattiche musicali e di fornire competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale. I docenti della scuola secondaria, di strumento e di musica, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011, e come definito all'art. 2 di questo Regolamento, possono utilizzare alcune ore, come ore disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna, per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della scuola secondaria. I docenti di strumento ormai da anni svolgono attività di insegnamento presso la scuola Primaria di Bella con progetti extracurricolari (*Armoniosa-mente, Orienta-stru-mento*) ma anche con progetti svolti nel proprio orario di servizio. Tale collaborazione, proficua e innovativa, è però definita di anno in anno in base alle risorse umane e finanziarie e al numero di iscritti al Percorso a Indirizzo musicale.

Art. 15 – DOCENTI

I docenti di strumento musicale sono tenuti al rispetto del divieto di impartire lezioni private agli alunni frequentanti lo stesso strumento musicale.

